



Genova, 21 novembre 2005

Scuola di musica in Palestina – Aggiornamento sull'andamento del progetto

1) Inizio delle attività

Grazie alla pubblicazione di un annuncio su due quotidiani locali e un adeguato tam-tam, all'inizio dell'anno scolastico la scuola di musica poteva già contare su un discreto numero di iscritti, che attualmente è arrivato a 39. Per il momento il direttore della scuola, Odeh Zahran, ha ritenuto opportuno non aumentare tale numero, nonostante siano arrivate parecchie domande di iscrizione. Si è cercato di dare la precedenza a bambini e ragazzi economicamente più a disagio e in generale a chi è apparso particolarmente motivato. Gli studenti sono stati suddivisi in due fasce di età, 8-12 e 13-17 anni, e hanno la possibilità di frequentare i corsi teorici e pratici (le lezioni teoriche sono sempre seguite da esercitazioni individuali) nelle ore pomeridiane dal mercoledì alla domenica. Per il momento, gli studenti possono seguire corsi di violino, violoncello, percussioni, flauto e di alcuni strumenti tradizionali, come oud e canoon. Con l'arrivo degli strumenti dall'Italia, è previsto l'inizio di altri corsi e speriamo di essere in grado di avviare presto anche un corso di canto.

Le lezioni si tengono nei locali della scuola cattolica di Bir Zeit, che ospita anche l'amministrazione della scuola di musica in un piccolo ufficio situato al piano terra dell'edificio. I corsi sono articolati come quelli di una scuola vera e propria, in cui è prevista la frequenza e con saggi ed esami che consentono agli studenti di passare al livello successivo. Poiché la scuola è regolarmente registrata ed è riconosciuta dal locale ministero della cultura e dell'istruzione, al termine dei corsi gli studenti riceveranno un diploma.

2) Spedizione degli strumenti musicali

Gli strumenti musicali, di cui allego l'elenco completo, sono arrivati al porto di Ashdod (Israele) il 27 ottobre scorso. I controlli da parte della sicurezza sono stati particolarmente lunghi, soprattutto per la presenza di materiali elettronici, ma la documentazione era completa e la procedura è stata tutto sommato abbastanza veloce e indolore. L'unico problema, che non avevamo la possibilità di prevedere, è che per sdoganare alcuni strumenti le autorità israeliane hanno richiesto il pagamento di una tassa nonostante avessimo dichiarato che tutte le merci sono state acquistate in Italia per essere donate al Patriarcato Latino. La dichiarazione serviva appunto ad evitare il pagamento di imposte ma sembra che l'esenzione di cui gode il Patriarcato non si possa applicare, per lo meno non completamente, per i beni prodotti in paesi diversi da Italia o Francia. Naturalmente nessuno ha fatto presente questo cavillo prima della spedizione, quindi siamo stati costretti a pagare alle autorità israeliane circa € 6.500,00 per poter fare uscire gli strumenti



dal porto. Il trasporto a Bir Zeit è già stato organizzato e, se non ci saranno ulteriori ritardi, gli strumenti dovrebbero arrivare alla scuola entro la fine di questa settimana.

3) Inaugurazione

L'inaugurazione della scuola è stata fissata per il 16 dicembre p.v. , sperando che il tempo sia buono e ci consenta di svolgere tutta la manifestazione all'aperto. Se così non fosse, il teatro adiacente alla scuola verrà predisposto in modo tale da poter accogliere l'evento. È prevista la presenza del Patriarca di Gerusalemme, Michel Sabbagh, presidente onorario della scuola, di giornalisti, di alcune rappresentanze diplomatiche, di musicisti (Amal Murkus ci ha garantito la sua presenza) e di artisti che collaborano da tempo con Kufia (Rula Halawani, Vera Tamari, Tayseer Barakat e altri, vedere il sito di Kufia, www.kufia.tk).

4) Spese sostenute

I contributi erogati fino a questo momento dagli sponsor del progetto sono stati utilizzati per l'acquisto e la spedizione degli strumenti musicali e per la copertura delle spese di avviamento e gestione della scuola.

a) Contributi versati sul conto corrente di Kufia presso Banca Etica (De Musica e SoleLuna)

La spesa per l'acquisto degli strumenti musicali ammonta a circa € 17.270,00 a cui vanno aggiunte le spese di spedizione, € 1.230,00, e le spese di viaggio, € 962,00, sostenute dalla sottoscritta per effettuare il sopralluogo e previste dal budget.

b) Contributi versati direttamente alla scuola di musica tramite la sede di Kufia a Ramallah (Trident Management, Comitato Piazza Carlo Giuliani e Assomusica)

Le spese di avviamento e gestione della scuola comprendono: pubblicazione annunci, acquisto di apparecchiature (fax, computer), costi fissi (luce, telefono), acquisto di quaderni, libri e cancelleria, stipendi degli insegnanti, rimborsi e compensi di collaboratori di altro tipo ecc. A queste spese si sono aggiunti in questi ultimi giorni i costi di spedizione degli strumenti (versante israeliano), i costi di sdoganamento e le spese di trasporto degli strumenti dal porto di Ashdod a Bir Zeit. Ho richiesto l'elenco dettagliato delle spese sostenute finora, non appena lo ricevo ve lo farò pervenire.

Vi ringrazio nuovamente per il sostegno morale e materiale, senza il quale il progetto sarebbe rimasto un sogno irrealizzabile, e resto a vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni.

Cordiali saluti,

Paola Ghiglione